**domenica 2 dicembre 2018**

**1ª di Avvento - Anno C**

*Ger 33,14-16; Sal 24 (25); 1 Ts 3,12−4,2;Lc 21,25-28.34-36*

*La vostra liberazione è vicina.*

\* La prima lettura di questa prima Domenica di Avvento ci presenta **tre versetti del profeta Geremia**, dal capitolo 33, scritti nel periodo più buio del regno di Israele.

- Siamo nel 587 a.C., quando **tutto è crollato**: Babilonia ha distrutto il regno di Giuda, ha raso al suolo Gerusalemme, il tempio punto di unità e di orgoglio è reso macerie.

- I re di Giuda, che avrebbero dovuto essere guide illuminate, sono state una delusione. L’uno dopo l’altro, hanno fatto solo male al popolo.

- La maggior parte della popolazione in quel momento o è stata uccisa o è deportata.

\* Proprio allora **Dio pronuncia una parola di futuro:**

**- «Verranno giorni»** e già in queste due parole c’è un futuro: «Non è finita, c’è un domani, c’è un dopo!

**- Verranno giorni nei quali realizzerò le promesse di bene che ho fatto**». Ci può essere futuro, **se c’è fedeltà fa parte di Dio**. Ci può essere futuro in un rapporto umano se c’è la fedeltà reciproca o almeno di una delle due parti.

- E poi **Dio invita ad avere gli occhi aperti per trovare il germoglio di giustizia**, una guida che finalmente sarà uomo giusto. È un germoglio, è piccolo, ma in sé ha in già tutta la potenza della pianta, dei frutti.

\* **Questo germoglio** è nato a Betlemme duemila anni fa: **è Gesù**, il Giusto, il Salvatore misericordioso, **Colui che con la sua morte ci ha dato un futuro che non finisce più**. La sua presenza è ancora tra noi perché **Lui è fedele fino alla fine**.

**\* L’Avvento** non **è** attesa che venga, è già venuto a Betlemme,

- ma che noi lo vediamo e gli permettiamo di crescere nella nostra vita, **che questo germoglio diventi un cedro** rigoglioso.

- Che torni nella sua seconda venuta, che si manifesti a questo mondo, **che gli uomini possano finalmente capire la potenza d’amore e di bellezza** che c’è nel suo insegnamento.

\* Che questi 23 giorni **siano un tempo di attesa**, confidando nella sua fedeltà che non viene meno e, attraverso le nostre opere buone e giuste, **che facciano crescere questo germoglio di giustizia**.